

Scatti, il gioco delle tre carte...

Una sola certezza: si perde sempre!



E' lo stesso gioco che il Governo sta cercando di fare sulla pelle dei lavoratori della scuola sugli scatti di anzianità. La legge Tremonti prevedeva il blocco degli scatti per tre anni 2010, 2011 e 2012 salvo il loro ripristino tramite l'utilizzo del 30% dei risparmi derivanti dai tagli agli organici.

Scatto 2010: 320 milioni di € coperti dai risparmi MIUR destinati allo scopo

Scatto 2011:

Quanto serve per pagare lo scatto? **480 milioni di €**

A quanto ammontano i risparmi MIUR? **86 milioni di €**

Quanto manca per restituire il gradone? **394 milioni di €**

Il governo ci ha detto che per pagare gli scatti i lavoratori si devono autotassare e tirare fuori dalle proprie tasche cioè dal fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (Mof) (*fondo di istituto, incarichi specifici Ata, funzioni strumentali, aree a rischio, ore eccedenti e pratica sportiva*)

A quanto ammonta il MOF 2012/13? **1.386 milioni di €**
Cosa resta dopo la restituzione degli scatti maturati nel 2011? **992 milioni di € ma...**

Ma non è finita qui... per pagare gli scatti degli anni successivi il Ministero dell'Economia impone un taglio dei fondi di istituto di 350 milioni di € su base annua. Di conseguenza nel 2014 essi saranno azzerati.

C'è di più: il Ministero dell'Economia ha posto come condizione per dare il proprio assenso "all'operazione scatti", l'apertura di una trattativa sulla cosiddetta **produttività individuale di docenti e ata** al fine di compensare le inevitabili conseguenze negative sulle prestazioni aggiuntive garantite dalle attuali risorse del Fondo.

Vale a dire che alcune prestazioni adesso pagate diventeranno obbligatorie senza retribuzione!

Tradotto: vuoi gli scatti? Te li paghi con i tuoi soldi e lavori anche di più!
Quindi **meno salario** per i lavoratori, **meno qualità dell'offerta formativa** per gli studenti

Il Governo invece continua a tacere su precariato e piano di stabilizzazioni docenti e Ata, tagli agli organici, finanziamento della scuola pubblica statale, docenti inidonei e rinnovo del contratto bloccato da oltre tre anni!

La FLC CGIL ritiene questa operazione inaccettabile e proseguirà con le iniziative di mobilitazione!